

Bio IT

Alessandro Manfrin è nato a Savigliano nel 1997. Vive e lavora a Milano. Dopo essersi diplomato nel 2016 presso il Liceo Artistico “Pinot Gallizio” di Alba con indirizzo “Grafica pubblicitaria e grafica d’arte”, si iscrive l’anno successivo a Ca’ Foscari a Venezia al corso di “Scienze del testo letterario e della comunicazione”. Nel 2020 consegue la Laurea Triennale in Arti Visive allo Iuav di Venezia con una tesi, con relatore Luca Trevisani, sul concetto di rovina nell’Arte e nell’Architettura. Dal 2019 è assistente presso lo Studio di Luca Vitone. Ha preso parte alla mostra collettiva “Degree Show” a Palazzo Monti e al progetto “Lab for new imaginations”, ideato da Luca Lo Pinto, al MACRO di Roma. A settembre 2021 la sua prima mostra personale da Gian Marco Casini Gallery di Livorno intitolata “Lookout”. A settembre 2022, una nuova mostra personale presso Platea a Lodi.

Statement

Vagabondare per i quartieri della città come pratica quotidiana. Riconoscere forme e oggetti sul ciglio della strada, rifiuti di cantiere, cartelloni pubblicitari, mobili, letti, materassi, vestiti. Oggetti in attesa che l’Ansa li porti via. La città dell’uomo contemporaneo e i suoi infiniti rifiuti, fossili ancor prima che il tempo fissi la materia. Oggetti stanchi, consumati, che portano sulla loro pelle le tracce del consumismo sfrenato, ma anche piccoli gesti poetici. Subconscio urbano. Materassi cerulei con ricami bianchi e argentati arrotolati grossolanamente e posati sull’asfalto, i fumi della città li rendono nuvole grigie. Le pubblicità stampate su bluebacks prima appese ai cartelloni pubblicitari ora diventano matasse blu, sculture involontarie. Vetrine rotte, birre, piccoli monumenti alla vita vissuta. Schegge di pensiero che fungono da punteggiatura della città. Cose date a tutti e appartenenti a nessuno, non ancora rifiuti, sospese in un limbo in attesa del loro giudizio. Le piante secche negli uffici vuoti, gli annunci per lavoratori stagionali. Infiniti e innumerevoli frammenti della nevrotica ed elettrizzante rincorsa verso il nulla. Collezione involontaria. La passeggiata per la città diventa un grande gioco a rintracciare le cicatrici dell’accelerazione.

ALESSANDRO MANFRIN



GMCG
contatti
info

Bio EN

Alessandro Manfrin was born in Savigliano in 1997. He lives and works in Milan. After his studies in "Advertising and Art Graphics" at the "Liceo Artistico Pinot Gallizio" in Alba, he enrolled in the course of "Sciences of Literature and Communication" at Ca' Foscari University in Venice. In 2020, he received a Bachelor's Degree in Visual Arts from Iuav in Venice with a thesis, supervised by Luca Trevisani, on the concept of ruin in Art and Architecture. His work has been exhibited at Gian Marco Casini Gallery, Livorno (IT); DEGREE SHOW II, Palazzo Monti, Brescia (IT); JaguArt x Artissima, Venice (IT); Aqua, curated by Eva Comuzzi, Lignano Sabbiadoro (IT); Platea, Palazzo Galeano, Lodi (IT).

Statement

Wandering through the city's neighborhoods as a daily practice. Recognizing shapes and objects on the roadside: construction debris, posters, furniture, beds, mattresses, clothing. Objects waiting for the sanitation department to take them away. The city of the contemporary human and its infinite waste, fossils even before time fixes matter. Tired, worn-out objects bearing traces of unchecked consumerism, and small poetic gestures as well. Urban subconscious. Cerulean mattresses with white and silver embroidery, roughly rolled up and laid out on the asphalt, as city fumes turn them into grey clouds. Adverts printed on blueback paper, once hung on billboards, become blue skeins, unintentional sculptures. Broken windows, beers, small monuments to life lived. Shards of thought serving as the city's punctuation. Things given to all and belonging to no one, not quite waste, suspended in limbo, awaiting judgment. Dried-out plants in empty offices, ads for seasonal workers. Infinite and countless fragments of the neurotic and exhilarating race toward nothingness. Involuntary collection. Walking in the city becomes a game of tracing the scars of acceleration.

ALESSANDRO MANFRIN



GMCG
contatti
info

Formazione/Education

- 2020** Laurea Triennale in Arti Visive, Università Iuav di Venezia
- 2017** Scienze del testo letterario e della comunicazione, Ca' Foscari, Venezia.
- 2016** Liceo Artistico Alba P. Gallizio - sezione di grafica pubblicitaria e grafica d'arte.

Exhibitions and Residencies

- 2023** solo show Gian Marco Casini Gallery (upcoming)
- 2022** solo show Platea, Palazzo Galeano, Lodi
- 2021** residence MACRO, curated by Luca Lo Pinto, Roma
group show Degree show 2, Palazzo Monti, Brescia
project UNCOATED-CONTENT, curated by Mucho Mas! Artist-run space (Torino), progetto espositivo preso LAB1 at ArtVerona, Verona
solo show Lookout., Gian Marco Casini Gallery, Livorno
group show Travel Diary x SnarkArt a cura di Sonia Belfiore
- 2020** project JaguArt x Artissima nella città di Venezia
group show Stop!-the happening on boat curated by default, Riva di Corinto, Lido di Venezia (VE)
group show Reverso curata da cotonfioc festival, Genova
- 2019** “d’inverno gli uccelli volano sulla luna”, lavoro conclusivo del workshop di arti visive nell’Università Iuav di Venezia con i coordinatori Luca Trevisani e Mario Ciaramitaro
- 2018** group show BARE_CABLING, Palazzo Badoere, Venezia
group show festival PFF a Monticello d’Alba (CN)
group show MANUALE D(°) ISTRUZIONE curated by Matilde Borgherini and Francesca Biciato, Pellestrina, isola della Laguna Veneta
group show Aqua a cura di Eva Comuzzi, mostra conclusiva del programma di residenza MigrArt presso la città di Lignano Sabbiadoro (UD).
PRIMA CLASSE, mostra conclusiva del \ workshop Arti visive dell’Università Iuav di Venezia con i coordinatori Ryts Monet (Enrico De Napoli) e Edoardo Aruta.